

PREZZI BIGLIETTI

	INTERO	RIDOTTO	SCUOLE
PLATEA	20,00	19,00	16,00
PALCO 1° e 2°	17,00	16,00	13,00
GALLERIA	13,00	12,00	10,00

RIDUZIONI

Le riduzioni sono riservate al pubblico Ultra65, Under 25, ed inoltre ai non deambulanti (ingresso gratuito per l'accompagnatore). Il biglietto ridotto scuole è riservato agli studenti di ogni ordine e grado.

PREVENDITE BIGLIETTI

- Da lunedì 26 a sabato 31 ottobre;
il giorno precedente e il giorno stesso dello spettacolo
- Da mercoledì 28 ottobre:
prenotazioni e prevendita anche presso
la Biglietteria del Teatro Manzoni 0573 991609 - 27112

Prevendita on line
www.boxol.it Circuito Box Office

BIGLIETTERIA

TEATRO YVES MONTAND
tel. 0572 954474

Nei giorni di prevendita: lunedì dalle 10,30/13 e 16,30/19,30
dal martedì al sabato 16,30/19,30

Nei giorni di spettacolo:
anche dalle 20,30 (feriali) e dalle 15.30 (festivo)

**TEATRO YVES
MONTAND**
MONSUMMANO TERME
AUTUNNO INVERNO 2015

INFORMAZIONI

COMUNE DI MONSUMMANO TERME

tel. 0572 959228
www.comune.monsummano-terme.pt.it
cultura@comune.monsummano-terme.pt.it

CITTA' DI
MONSUMMANO TERME



ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

tel. 0573 991609 - 27112
www.teatridipistoia.it
atp@teatridipistoia.it
seguici su



teatri di pistoia
centro di
produzione
teatrale

TEATRO YVES MONTAND

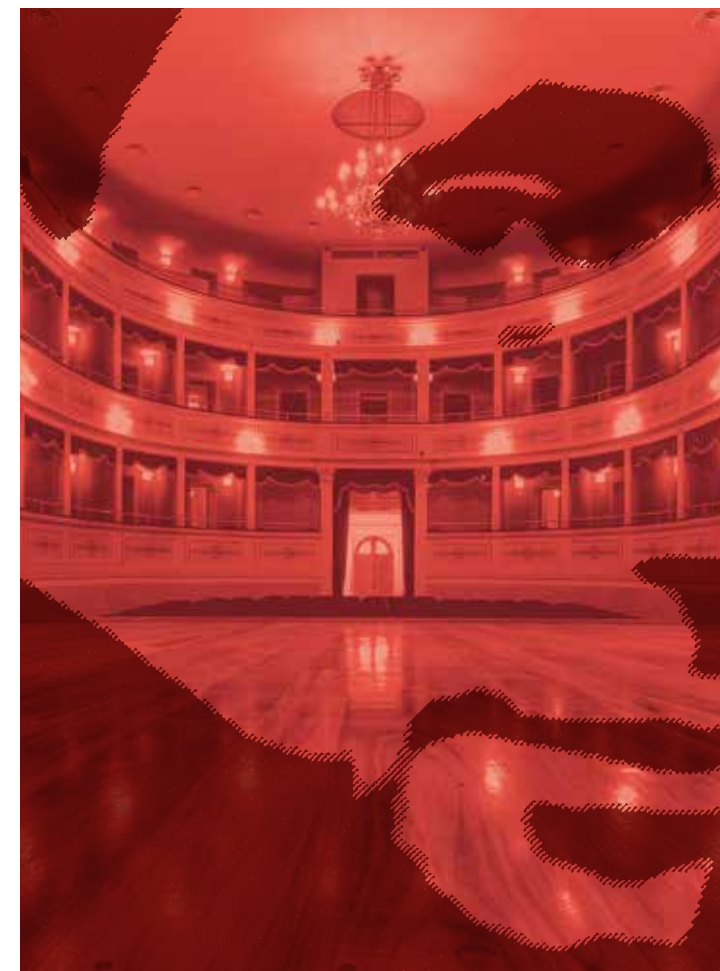
Piazza del Popolo 89, Monsummano Terme

CON IL CONTRIBUTO DI



RESORT GOLF & SPA
TUSCANY

★ ★
TIGER FLEX



**TEATRO YVES
MONTAND**
MONSUMMANO TERME

AUTUNNO / INVERNO
2015

COMUNE DI
MONSUMMANO TERME ASSOCIAZIONE
TEATRALE PISTOIESE

SABATO 7 NOVEMBRE ORE 21
DOMENICA 8 NOVEMBRE ORE 16

Gennaro Cannavacciuolo

YVES MONTAND

Un italien à Paris

diretto e interpretato da **Gennaro Cannavacciuolo**
coreografie **Roberto Croce**

musiche eseguite dal vivo da **Dario Perini** (pianoforte),
Andrea Tardioli (clarino-sax), **Flavia Ostini** (contrabbasso),
Antonio Donatone (batteria)

scene **Eva Sgrò**

luci **Michele Lavanga**

voci registrate **Patrizia Loreti, Marco Mete**

Elsinor Centro di Produzione Teatrale

con il sostegno del Comune di Monsummano Terme

PRIMA NAZIONALE

PREVENDITA DA LUNEDÌ 26 OTTOBRE

Questa nuova produzione, dedicata al grande artista e concittadino Yves Montand, nasce con il forte sostegno dell'Amministrazione comunale.

Gennaro Cannavacciuolo, interprete teatrale di rango, noto per la sua eleganza e talento, si è specializzato nel ruolo di *chansonnier* e da anni coltivava il desiderio di creare uno spettacolo con le canzoni di Yves Montand, cui si sentiva molto vicino artisticamente, per raccontare attraverso di esse la vita 'fuori del comune' di Montand. Il Sindaco di Monsummano Terme, dal canto suo, dopo il successo dello spettacolo *Volare* dedicato da Cannavacciuolo a Domenico Modugno, incontrò l'interprete ed espresse lo stesso desiderio di portare nel teatro intitolato a Montand uno spettacolo per rendere omaggio all'illustre concittadino.

L'iniziativa ha incontrato il gradimento di Carole Amiel, moglie di Montand, e del figlio Valentin, che assisteranno alla prima dello spettacolo e che saranno graditi ospiti dell'Amministrazione comunale, presso il prestigioso Hotel Grotta Giusti. Una serata di teatro-canzone di sicuro fascino con numeri danzati e melodie che hanno fatto storia come *Les feuilles mortes, A Paris, Sur le ciel de Paris, C'est si bon, A bicyclette, C'est à l'aube, Je suis venu à pied, Bella ciao, Mon manège à moi e Paris canaille...*

Un "docu-recital": partendo dagli albori toscani di Montand (al secolo Ivo Livi), si arriva ai trionfi parigini, una vita lunga 70 anni (1921-1991).

Brevi monologhi, aneddoti, curiosità e melodie immortali racconteranno le fasi salienti della straordinaria vita del grande artista: dai difficili esordi al successo internazionale, dagli importanti incontri sentimentali, al cinema, all'impegno culturale.



SABATO 28 NOVEMBRE ORE 21

Lella Costa

FERITE A MORTE

di **Serena Dandini**

con la collaborazione ai testi di **Maura Misiti**

con **Orsetta de' Rossi, Rita Pelusio**

messinscena a cura di **Serena Dandini**

Mismaonda srl - Centro d'arte contemporanea Teatro Carcano

PREVENDITA DA LUNEDÌ 26 OTTOBRE

in occasione della

"Giornata Internazionale contro la violenza alle donne"

Serena Dandini ha attinto dalla cronaca e dalle indagini giornalistiche per dare voce alle donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante o un 'ex'. Per una volta, sono loro a parlare in prima persona. Come in una *Spoon River* del femminicidio, ognuna racconta la sua storia là da dove si trova ora e riprende vita e spessore, uscendo finalmente da una catalogazione arida e fredda. Serena Dandini, con la collaborazione ai testi e alle ricerche di Maura Misiti, ricercatrice del CNR, ha scritto una breve storia per ciascuna di loro, pensata in chiave teatrale per sensibilizzare, attraverso il linguaggio della drammaturgia, le Istituzioni italiane e l'opinione pubblica circa un fenomeno dai dati ancora incerti, ma che comporta in Italia - come ci raccontano le rare statistiche - una vittima ogni due, tre giorni.

La scena teatrale è sobria: un grande schermo rimanda filmati ed immagini evocativi, la musica accompagna le donne a raccontare la loro storia assieme agli oggetti che hanno caratterizzato la loro tragica avventura. Sul palco, ad interpretare le vittime, donne che si alternano a dare voce a queste storie, in uno spettacolo teatrale drammatico, ma giocato, a contrasto, su un linguaggio leggero e coi toni ironici e grotteschi propri della scrittura di Serena Dandini. Oltre alle attrici, di volta in volta, parteciperanno alcune donne in rappresentanza della società civile nel territorio di rappresentazione.



SABATO 19 DICEMBRE ORE 21

Daniele Pecci Uffici Teatrali

AMLETO

di **William Shakespeare**

con **Massimiliano Benvenuto, Silvia Benvenuto,**

Ermanno De Biagi, Pierpaolo De Mejo,

Vincenzo De Michele, Pietro Faiella, Vito Favata,

Filippo Gili, Arcangelo Iannace, Liliana Massari,

Daniele Pecci, Omar Sandrini

adattamento e regia **Filippo Gili**

scene **Francesco Ghisu**

costumi **Daria Calvelli**

disegno luci **Giuseppe Filipponio**

Compagnia Stabile del Molise

PREVENDITA DA LUNEDÌ 26 OTTOBRE

È un progetto che nasce con Daniele Pecci. Quando Daniele mi ha chiesto se volevo curare la regia di un 'Amleto' con lui protagonista, è stato come ritrovarsi un ombrello sotto la pioggia. Era quello che attendevo. Ed è quello che abbiamo fatto. Mettere un ombrello sotto le infinite chance di una lettura di un testo infinito. Un ombrello che copra una sola parte di mondo, il palcoscenico della rappresentazione, ma spoglio di letture forzate, unicamente teso al gioco di analizzare perché, all'alba del '600, nacque un uomo che vide il mondo uscire dai suoi binari.

Se si fa *Amleto*, oggi, nel trascendente ritmo biologico di un accavallarsi di scene una dentro l'altra, è perché è infinita la malizia di Polonio, è perché è infinita la cattiva coscienza di Gertrude, è perché è infinita la dannata verginità di Ofelia, è perché è infinita l'intuizione di Claudio: un impero, da Don Chisciotte, passando per il potere dell'atomo, fino ai microchip odierni e per chissà quanto ancora, si può mettere a soqquadro solo con l'ausilio di una goccia di veleno.

Con Amleto che si porta sulle spalle un peso che lo porta ai giorni nostri: quello di un vivere nel mondo, senza 'esserci'. Spettacolo semplice, spoglio, essenziale. Ferro. E legno. E relazioni. E stupore. E impossibilità di essere, modernamente, eroi.

Filippo Gili

